Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Sabato 27 Gennaio — NUMERO 23

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35**.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 732 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le leggi 20 luglio 1890 n. 6980, 28 giugno 1892 n. 299 e 6 agosto 1893 n. 458;

Visto il Nostro decreto in data del 26 ottobre 1890 n. 7250, col quale è stato istituito nel Ministero dei Lavori Pubblici l'Ufficio per le opere governative e edilizie in Roma;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvato l'annesso regolamento, visto d'ordine Nostro dal Ministro predetto, riguardante le attribuzioni dell'Ufficio per le opere governative e edilizie in Roma.

Art. 2.

E' abrogato il regolamento approvato col Nostro decreto del 4 gennaio 1891 n. 1.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 dicembre 1893.

UMBERTO.

G. SARACCO.

Visto, *Il Guardasigilli:* V CALENDA DI TAVANI.

REGOLAMENTO riguardante le attribuzioni dell'Ufficio per le opere governative edilizie di Roma.

CAPO I.

Delle opere da eseguirsi dallo Stato.

Art. 1.

Nella esecuzione, contabilità e collaudazione delle opere governative edilizie di Roma, dovranno osservarsi le norme stabilite dalle leggi e dai regolamenti pei lavori di conto dello Stato.

Art. 2.

Gli uffici tecnici incaricati della direzione delle dette opere dipenderanno direttamente ed esclusivamente dal Ministero dei Lavori Pubblici (Ufficio speciale per la direzione delle opere governative edilizie di Roma) e al personale straordinario ai medesimi addetto saranno applicabili le disposizioni in vigore per l'ammissione, il licenziamento e la retribuzione del personale straordinario dipendente dal Ministero predetto.

Art. 3.

Tutti i progetti saranno approvati dal Ministero, previo il parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

A senso dell'art 8 della legge 6 agosto 1893 n. 458 il Ministro potrà consultare, nei riguardi tecnico-igienici, le Commissioni istituite per la vigilanza sui lavori del Policlinico e del Palazzo di Giustizia.

La richiesta del parere sarà fatta, caso per caso, direttamente dal Ministero ai Presidenti delle Commissioni.

Art. 4.

I progetti esecutivi delle opere edilizie d'interesse comunale saranno, prima della loro approvazione, comunicati al Municipio per le eventuali sue osservazioni circa la livellazione, la fognatura e i raccordi con le altre opere del piano regolatore, la cui esecuzione è lasciata al Municipio stesso.

Tali osservazioni dovranno dal Comune essere presentate, insieme alla restituzione dei progetti, entro un termine non maggiore di un mese, trascorso il quale i progetti stessi s'intenderanno accettati.

Ai termini dell'art. 2 della legge 20 luglio 1890, il Comune farà al Ministero dei Lavori Pubblici la consegna degli stabili espropriati per queste opere, ad eccezione dei terreni e relitti non necessari per l'esecuzione delle medesime.

Art. 5.

Compiute e collaudate le opere, il Ministero ne farà tosto consegna alle rispettive Amministrazioni interessate, e di tale consegna verrà redatto apposito verbale.

Art. 6.

Il Ministero provvederà altresì alla trascrizione e voltura catastale, da farsi secondo l'art. 53 della legge 25 giugno 1865 n. 2359, a nome del Demanio dello Stato di tutte le aree occupate per le opere governative, e a nome del Comune di quelle espropriate per le opere edilizie.

I documenti a prova dell'adempimento delle suaccennate formalità verranno, per le opere governative, inviati alla Direzione generale del Demanio, e per le opere edilizie saranno rimessi al Comune all' atto della consegna delle opere stesse.

Art. 7.

Se per effetto di sentenze giudiziarie o di transazioni o per altra qualsiasi causa, il Comune avesse a ricuperare, in tutto o in parte, somme già da esso pagate per l'esecuzione delle opere predette, tali somme dovranno essere riversate al conto corrente di cui all'art. 2 della convenzione annessa alla legge 8 luglio 1893.

La Direzione della Cassa dei depositi e prestiti informerà il Ministero dei Lavori pubblici e quello del Tesoro delle somme che venissero per questo titolo ritirate dal Comune.

Ove il Comune non effettuasse il versamento di queste somme al conto corrente, vi provvederà direttamente il Ministero dei lavori pubblici con l'annualità di lire 2,500,000 di cui all'art. 9 della legge 20 luglio 1890 n. 6980, e 23 del presente regolamento.

CAPO II.

Delle opere da eseguirsi dal Comune.

Art. 8.

I progetti esecutivi delle opere comprese nel piano regolatore dovranno ottenere l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici, il quale approverà altresì il programma dei lavori da eseguirsi in ciascun anno.

Art. 9.

Il Ministero vigilerà a mezzo di suoi delegati, alla esecuzione delle opere comprese nel detto piano.

Il Municipio darà le necessarie disposizioni perchè ai delegati predetti, muniti di apposita lettera di riconoscimento, sia lasciato libero l'ingresso ai lavori e vengano fornite le notizie delle quali abbisognino per l'esercizio del loro mandato.

Nel caso che il Ministero abbia osservazioni da fare sull'esecuzione, dei lavori, promuoverà le occorrenti disposizioni da parte del Comune e, ove esista dissenso, statuirà definitivamente il Ministero dei Lavori Pubblici, sentito il Consiglio superiore.

Art. 10.

I mandati emessi dal Sindaco pel pagamento di espropriazioni e lavori coi fondi esistenti in conto corrente presso la Tesoreria centrale, giusta l'art. 2 della convenzione annessa alla legge 8 luglio 1883 n 1482, dovranno essere comunicati, col corredo delle opportune liquidazioni e certificazioni al Ministero dei Lavori Pubblici, il quale, ove le riconosca regolari, vi apporrà la vidimazione prescritta dal citato articolo 2 della convenzione stessa.

Saranno parimenti sottoposti al visto del Ministero i mandati da pagarsi coi fondi delle anticipazioni di cui all'art. 10 della legge 20 luglio 1890 e 3 della legge 28 giugno 1892.

Art. 11

Al collaudo finale di ciascuna opera interverrà un delegato del Ministero, il quale, quando abbia riconosciuta la buona esecuzione dei lavori e la regolarità degli atti contabili, firmerà il relativo verbale da unirsi ai mandati successivi a norma ed agli effetti dell'articolo precedente.

Art. 12.

È applicabile alle opere contemplate in questo capo la disposizione dell'art. 7.

CAPO III.

Contributi ed altri proventi.

Art. 13

Con le norme stabilite dagli articoli 78, 79, 80 e 81 della legge 25 giugno 1865 n. 2359, il Ministro dei Lavori Pubblici provvederà all'accertamento dei contributi dovuti dai proprietari per le opere del piano regolatore già eseguite dal comune..

In pari tempo, sulla base dei documenti legali esistenti presso l'Amministrazione comunale, si procederà all'accertamento di quanto sia stato pagato e soddisfatto dai proprietari stessi a questo titolo.

Art. 14.

Compiute queste operazioni, il Ministero procederà alla compilazione di un elenco di quei proprietari che risulteranno in tutto o in parte debitori, il quale elenco, coll'indicazione della somma da ciascuno dovuta, verrà pubblicato entro un anno dalla data del presente regolamento.

Dovrà inoltre il Ministero notificare ai singoli proprietari, nelle forme delle citazioni, la quota di contributo loro assegnata, con invito a dichiarare di sottostarvi o concordarne col Ministero stesso altra liquidazione nel termine di giorni quindici.

Art. 15.

Trascorso il detto termine senza che sia intervenuta dichiarazione o accordo, verrà, per cura del Ministero, trasmesso al presidente del tribunale civile l'atto di notificazione con la relativa perizia, affinchè abbia luogo senz'altro la stima, secondo la procedura tracciata dagli

articoli 32, 34, 36, 37, e 38 della legge sulle espropriazioni 25 giugno 1865.

Art. 16.

A misura che i contributi saranno o accettati, o stabiliti dal tribunale, il Ministero ne trasmetterà la nota coi relativi documenti al Ministero del Tesoro, perchè ne curi la riscossione o il versamento al conto corrente, di cui all'articolo 2 della convenzione annessa alla legge 8 luglio 1883.

Art. 17.

Per le opere da eseguirsi, tanto dallo Stato, che dal Comune, i contributi saranno determinati di mano in mano che le opere stesse riceveranno regolare sistemazione, osservandosi per la definitiva liquidazione la procedura stabilita agli articoli precedenti.

Art. 18.

I contributi dovuti in dipendenza dell'esecuzione delle opere governative e di quelle edilizie assente dallo Stato, saranno versati alla Tesoreria centrale in conto entrate eventuali del Tesoro e saranno iscritti in apposito articolo del relativo capitolo.

Quelli invece per le opere che venissero eseguite dal comune, saranno versati al conto corrente municipale come all'art. 16.

Art. 19.

I materiali provenienti dalle demolizioni, quando il loro valore non venga difalcato dal prezzo di appalto delle opere, saranno venduti, e il prezzo ricavatone sarà versato alla Tesoreria centrale come entrata eventuale del Tesoro, o al conto corrente municipale, secondochè si tratti di opere eseguite dal Governo o dal Municipio.

Art. 20.

Saranno similmente versate le somme provenienti dalla rivendita dei relitti di aree o di fabbricati espropriati nelle zone laterali alle nuove opere, come pure tutti i prodotti che siansi ricavati per fitti od altro da tali aree o fabbricati.

Art. 21.

Una nota delle somme che verranno di mano in mano accertate sarà dal Ministero dei Lavori Pubblici fatta pervenire alla Direzione generale del Tesoro, perchè possa curarne la riscossione e il versamento.

Art. 22.

Qualora il Municipio credesse di conservare per qualsivoglia uso le aree, i materiali e i fabbricati, di cui agli articoli precedenti, potrà farlo versandone il prezzo come all'art. 19.

Per questi, come pure per tutti i residui in materiali, aree e fabbricati, provenienti dalle opere eseguite dal Comune, il relativo prezzo sarà fissato d'accordo fra il Comune e il Ministero.

CAPO IV.

Pagamento dell'annualità al Comune.

—

Art. 23.

Il pagamento al Comune dell'annualità di lire 2,500,000, stabilita dall'art. 9 della legge 20 luglio 1890, verrà disposto dal Ministero dei Lavori Pubblici in due rate semestrali ed in seguito a dichiarazione di nulla ostare per parte del Ministero dell' Interno.

Visto: d'ordine di S. M.

Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici

G. SARACCO.

Il Numero 12 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la domanda del comune di Varallo Pombia, perchè sia ivi istituito un posto di notaro;

Viste le deliberazioni dei Consigli provinciale e notarile di Novara;

Visto l'art. 4 della legge notarile, approvata con Nostro decreto 25 maggio 1879 n. 4900 e la tabella del numero e della residenza dei notari del Regno, approvata con Nostro decreto 11 giugno 1882 n. 810;

Ritenuto esser dimostrata la necessità della istituzione del posto anzidetto;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

E' istituito un posto di notaro nel comune di Varallo Pombia, distretto notarile di Novara.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1894.

UMBERTO.

CALENDA.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *in udienza dell'11 gennaio 1894, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di Gibellina (Trapani).*

SIRE,

I dolorosi fatti avvenuti in Gibellina e le dimissioni presentate da quei consiglieri, rendono necessario lo scioglimento di quell'Amministrazione, che ho l'onore di proporre alla Augusta firma della Maestà Vostra con l'unito decreto, a termini dell'articolo 268 della vigente legge comunale e provinciale.

Il Ministro

CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Gibellina, in provincia di Trapani, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. Saro Geraci è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto con cui il Prefetto di Potenza ha proposto lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di carità di Marsicovetere, per gravi disordini amministrativi e contabili constatati da inchiesta;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Potenza;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Marsicovetere è sciolta e la gestione temporanea ne è affidata, a termini di legge, alla Giunta municipale.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il rapporto con cui il Prefetto di Catanzaro ha proposto lo scioglimento dell'Amministrazioue della Congregazione di carità di Borgia, perchè non si è curata, sebbene ripetutamente invitata, di fare gli atti necessari per realizzare l'Opera pia istituita da Francesco Griffo;

Veduto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Catanzaro;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di carità di Borgia è sciolta e la gestione temporanea ne è affidata a termini di legge alla Giunta municipale.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Il Numero 13 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto ministeriale:

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il Regio decreto 4 agosto 1893 n. 452, che ha autorizzato la emissione temporanea di buoni di Cassa a corso legale, del valore nominale di L. 1 sino al valore nominale di 30 milioni di lire;

Veduto il regolamento per l'emissione ed il servizio dei sovraindicati buoni, approvato con R. decreto 16 settembre 1893 n. 548;

Veduto il decreto ministeriale 15 settembre 1893 n. 525, col quale furono pubblicati i segni ed i distintivi caratteristici dei buoni medesimi e ne fu ordinata la creazione per il totale ammontare di trenta milioni di lire;

Ritenuta la necessità di provvedere ad una speciale fabbricazione di detti buoni pel servizio di scorta, da emettersi in sostituzione di quelli logori e fuori uso, che si ritirano dalla circolazione;

Determina:

È autorizzata la fabbricazione di buoni di Cassa da una lira per l'importare nominale di due milioni di lire (L. 2,000,000), da servire esclusivamente per il ritiro e la sostituzione dei buoni di Cassa logori o danneggiati, la cui emissione sino a 30 milioni fu autorizzata mercè il summenzionato decreto del 4 agosto 1893 n. 452.

I detti buoni avranno gli stessi segni ed i distintivi caratteristici, stabiliti col decreto ministeriale 15 settembre 1893 n. 525, e verranno suddivisi in due serie distinte da 31 a 32 inclusive, ciascuna composta di 1,000,000 di buoni, numerati progressivamente da 1 a 1,000,000.

Il presente decreto sarà inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia.

Dato a Roma, 18 gennaio 1894.

Il Ministro
SIDNEY-SONNINO.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con R. decreto del 17 dicembre 1893:

Di Palma Lorenzo, capo macchinista di 2ª classe nel corpo del Genio navale, collocato a riposo, di autorità, a decorrere dal 1° gennaio 1894.

Con R. decreto del 31 dicembre 1893:

Favilla Giovanni, commissario di 1ª classe, revocato dall'impiego, a sensi dell'art. 27 n. 3 della legge 25 maggio 1852, a decorrere dal 1° febbraio 1894.

MINISTERO DEL TESORO

Elenco pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 20 dicembre 1892:

Di Stazio Francesco, guardia carceraria, lire 583.
Barbieri Giuseppe, agente di custodia, indennità, lire 2166.
Zuccoli Emilia, vedova di Fregni Luigi, lire 492,66.
Valsecchi Giuseppe, capo guardia carceraria, lire 959.
Khiestaller Giuseppe, ricevitore del registro, lire 3130.
Fagotti Pietro, delegato di P. S., indennità, lire 1875.

Con deliberazioni del 27 dicembre 1893:

Siringo Eugenio, direttore di ginnasio, lire 2204.
Bozzi Maria Nazzarena, vedova di Cattabeni Guglielmo, indennità, lire 5833.
Moretti Giovanni, sotto Prefetto, lire 3545.
Di Salvo Vincenzo, ufficiale d'ordine nell'Amministrazione provinciale, lire 1706.
Borgheggiani Giuseppe, questore, lire 4360.
Stagi Carolina, vedova di Celesia Lorenzo, lire 1888,66.
Chirico Giovanni, commesso daziario, lire 1280.
Trucchi Vittorio, capitano, lire 2527.
Reitano Bartolomeo, secondo nocchiere nei Reali equipaggi, lire 870.
Previtelli Salvatore, operaio di marina, lire 725.
De Angelis Vincenzo, capitano, lire 2824.
Aube Carlotta, vedova di Mingardi Giovanni, lire 155.
Ferrara Giuseppe, guardia di città, lire 275
Maringh Valentino, guardia di città, lire 287,50.
De Antoniis Antonio, cancelliere di pretura, lire 1300.
Setti Antonio, capo d'ufficio telegrafico, lire 2400.
Limbardi Giuseppe, guardia carceraria, lire 655.
Pison Pietro, scrivano locale, lire 1120.
Tranchina Ignazio, servente postale, lire 810.
Bette Guglielmo, capitano, lire 941, per anni sette.
Orlando Clemente, professore di ginnasio, lire 2370.
Costamagna Matilde, vedova di Vannoni Carlo, lire 448.
Nota Maria, vedova di Ricca Giuseppe, lire 551.
Gravier Concetta, vedova di Staiano Agostino, indennità, lire 975.
Ercoli Maria Anna, vedova di Bucchi Vincenzo, lire 375.
Fantoni Teresa, vedova di Barbavara Cesare, lire 1477,66.
Valerio Nicolangelo, aiutante del Genio civile, lire 1320.
Rodella Domenico, vice avvocato erariale, lire 6240.
Alberti Antonio, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 802.
Nardone Carlo, guardia scelta di finanza, lire 261,33
Boni Pellegrino, tenente,lire 1360.
Servillo Filippo, guardia scelta di finanza, lire 606.
Bertone Federico, maresciallo di finanza, lire 633,33.
Croci Luigi, guardia scelta di finanza, lire 418.
Famà Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 637,33.
Pellicone Andrea, guardia scelta di finanza, lire 543,33.
Fontana Alessandro, guardia scelta di finanza, lire 512.
Sottovia Vincenzo, guardia di finanza, lire 200.
Rossi Timoteo, brigadiere di finanza, lire 728.
Marchi Filippo, capitano, di finanza, lire 1895.
Bianchi Francesco, guardia scelta di finanza, lire 505,56.
Tempo Giovanni, capo operaio d'artiglieria, lire 940.
Masiello Ferdinando, maestro di scherma nei collegi militari, lire 1800.
Falchi Salvatore, cancelliere di pretura, lire 1370.
Vicidomini Margherita, vedova di Mauro Pasquale, lire 242,33.
Provvisier o Provisier Salvatore, ufficiale d'ordine, lire 1253.
Pellegrini Enrichetta, vedova di Anselmi Giuseppe, indennità, lire 2053.
Alibrandi Antonino, vice cancelliere di pretura, lire 893.
Della Torre Bartolomeo, pretore, lire 2069.
Campanati Telesforo, aiutante del Genio civile, lire 1650.
Pagano Chiara, vedova di Pagano Gio. Batta, lire 1220,66.
Terrone Margherita, vedova di Dolce Carlo, indennità, lire 4370.
Agnoletti Leontina, vedova di Biffi Carlo, lire 1597.
Ademollo Claudio, colonnello, lire 5911.
Chitè Antonina, vedova di Rizzo Gaetano, lire 60.
Bortot Pietro, operaio avventizio di marina, lire 402.
Ciancio Gaetano, agente ausiliario di P. S., lire 275.
Pesante Arcangelo, operaio di marina, lire 400.
Di Teresa Gennaro, operaio avventizio di marina, lire 384.
Iovaro Raffaele, guardia scelta di città, lire 287,50.
Bosco Luigi, operaio di marina, lire 300.
Cattero Angelo, orfano di Francesco, lire 474.
Pisaneschi Giuseppe, operaio d'artiglieria, lire 362,50.
Baù Angelo, maresciallo nei carabinieri, lire 1209,75.
Bandini Giuseppe, guardia di città, lire 275.
Favale Giuseppe, tenente, per anni 5 e mesi 6, lire 666.
Fune Maria, orfana di Luigi, lire 375.
Fiorentino Gaetano, operaio di marina, lire 535.
Carnicelli Pasquale, operaio di marina, lire 465.
Barrabini Antonina, vedova di Vultaggio Giovanni, lire 475,33.
Gambarotta Domenico, ingegnere capo nel Genio civile, lire 4607.
Corsale Pietro, cancelliere di pretura, lire 1600.
Testa Alessandro, guardafili telegrafico, lire 921.
Lembo Giuseppa, vedova di La Cara Vincenzo, lire 792.
Me si Paola, vedova di Scaravelli Daniele, Scaravelli Maria, Giuseppe ed Emilio, orfani del suddetto, lire 150.
Bronzo Gabriella, vedova di Giunipera Giuseppe, lire 168,33.
Ronconi Lodovico, pretore, lire 2134.
Casolino Giuseppe, nocchiere nei Reali equipaggi, lire 1000.
Marrone Giuseppe, guardia scelta di finanza, lire 386,67.
Conti Luigi, brigadiere di finanza, lire 808,88.
Porta Luigi, guardia scelta di finanza, lire 700.
Boccafoglia Riccardo, brigadiere di finanza, lire 700.
Craus Bonaventura, operaio di marina, lire 725.
Crusco Luigi, operaio di marina, lire 725.
Matafora Luigi, operaio di marina, lire 725.
D'Aversa Giuseppe, capitano medico, lire 1855.
Cavallini Ranieri, guardia scelta di città, lire 287,50.
De Tata o Tata Pasquale, guardia di città, lire 275.
Matrone Giuseppe, brigadiere delle guardie di città, lire 650.
Zambon Sebastiano, brigadiere nei carabinieri, lire 590.
Dell'Anna Amedeo, sotto capo cannoniere nei regi equipaggi, lire 415.
Rossi Giuseppe, capitane, lire 2410.
Ortolani Clementina, ved. di Serralunga Eugenio, lire 528.
Serralunga Eugenio (eredi di), assistente nel Genio, lire 1584 dal 1° ottobre a tutto il 22 novembre 1893.
Buonopiatto Francesco, operaio di marina, lire 680.
Romito o Romita Gennaro, operaio di marina, lire 395.
Longobardo Gio. Batta, operaio di marina, lire 725.
Canzanella Gennaro, operaio di fanteria, lire 451.
Bormioli Emilia, vedova di Trotti Angelo, lire 205.
Belli Francesca, vedova di Tartarini Vincenzo, Tartarini Enrica, figlia del suddetto, lire 85,12.
Foti Stefano, guardia di città, lire 275.
Arganese Giuseppa, vedova di Laino Francesco, lire 115,20.
Cavallaro Placido, operaio di marina, lire 715.
Esposito Brigida, vedova di Giacchetti Federico, lire 176,66.
Suppa Eugenia, orfana di Francesco Saverio, lire 896.
A carico dello Stato, lire 345,06.
A carico della provincia di Napoli, lire 550,94.
Galleano o Galleani Andrea, capo stazione delle ferrovie, lire 2016.
A carico dello Stato, lire 414,01.
A carico delle Ferrovie, lire 1601,99.
Rognoni Lauro, aiutante del genio civile, lire 1320.
Giusti Carolina, vedova di Palmerini Filippo, lire 800.
A carico dello Stato, lire 553,52.
A carico del comune di Firenze, lire 67,54.
A carico del comune di Pistoja, lire 179,44.
Caramelli Lino, sergente, lire 753,33.
Domeniconi Eugenio, sergente, lire 753,33.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

1ª pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che a termini dell'articolo 135 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'articolo 139 del citato regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	108353 / 291292 Solo certificato di usufrutto	Presidente della Deputazione provinciale di Calabria Ultra 2° (Con annotazione di vincolo per usufrutto a favore di Spadola Clementina di Carlo vedova di Francesco Rotella e cessando il suo godimento o per morte o per nuovo matrimonio a chi di diritto, ai sensi dell'articolo 28 della legge 27 giugno 1850 sulle pensioni militari) . . . . *Lire*	200 »	Napoli
»	695816	Legato Sanleoni nella Chiesa Metropolitana di Bologna . . »	35 »	Roma
»	34629 / 151229	Messe Mercenarie nella Chiesa parocchiale di Valdomino, Pieve di Valtravaglia, provincia di Como, disposte da Carlo Andrea Segrada (con annotazione ed avvertenza) . . . . »	65 »	Milano
»	35515 / 152115	Dette (con annotazione ed avvertenza) . . . . . »	5 »	»
»	39976 / 157576	Cappellania ossia Legato di messe ordinato dal fu Girolamo Brambilla (con annotazione ed avvertenza) . . . . . »	40 »	»
»	119 Assegno provv.	Canonicato d'Arcadia vacante nel Capitolo cattedrale dei Marsi Pescina (Aquila) . . . . »	2 25	Firenze
»	775101	Filardi Gennaro fu Antonio, interdetto sotto la tutela di Cavaliere Leopoldo, domiciliato in Napoli (con avvertenza) . . »	15 »	Roma
»	149004 / 331944	Conservatorio di A. G. P. di Aversa, rappresentato dagli amministratori *pro tempore* . . . . »	155 »	Napoli
»	643052	Real Casa Santa dell'Annunziata in Aversa (Caserta) (con annotazione) . . . . »	25 »	Firenze
»	758892	Real Casa Santa dell'Annunziata in Aversa (Caserta), rappresentata dai suoi amministratori (con annotazione) . . . . »	4150 »	Roma
»	814900	Real Casa Santa dell'Anunziata in Aversa (Caserta), rappresentata dal sopraintendente *pro tempore* (con annotazione) . . »	45 »	»
»	888690	Reale Stabilimento dell'Annunziata in Aversa (Caserta), rappresentate dal sopraintendente *pro tempore* . . . . . »	590 »	»
»	948872	Reale Santa Casa dell'Annunziata in Aversa (Caserta) . . »	40 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	1001789	Reale Santa Casa dell'Annunziata in Aversa (Caserta) . . *Lire*	20 »	Roma
»	1025159	Detta . . . . »	90 »	»
»	1026774	Detta . . . . »	20 »	»
»	924489	Lange-Chiarini Irma fu Matteo, nubile, domiciliata a Firenze »	1205 »	»
»	966321	Congregazione delle Suore di carità di San Vincenzo de'Paoli in Ferentino (Roma) . . . . »	90 »	»
»	91361 / 486661	Compagnia del Sacro Cuore di Gesù, eretta nella Chiesa parrocchiale di San Francesco di Paola in Torino (con annotazione) . »	35 »	Torino
»	23801 / 140401	Legato di una messa quotidiana perpetua, instituito dal sacerdote Giovanni Bossi, con disposizione del 1774 nella Chiesa parrocchiale di Figliaro, provincia di Como, ed amministrato da questa Fabbriceria . . . . »	380 »	Milano
»	11113 / 36713	Detto . . . . »	0 24	»
»	Assegno provv. 1019387	Del Giudice Biagio fu Nicola, domiciliato in Nocera Inferiore (Salerno) (Con annotazione) . . . . »	30 »	Roma
»	887053	De Noja Ludovico fu Nicola, domiciliato in Nocera Inferiore (Salerno) (con annotazione) . . . . »	50 »	»
»	887054	Detto (con annotazione) . . . . . . »	75 »	»
»	887055	Detto (con annotazione) . . . . »	30 »	»
»	887056	Detto (con annotazione) . . . . »	25 »	»
»	916133	Greggi Luigia fu Felice, moglie di Fatigati Francesco, domiciliata in Ancona (con annotazione) . . . . »	50 »	»
»	916134	Detta (con annotazione) . . . »	75 »	»
»	916135	Detta (con annotazione) . . . . »	210 »	»
»	916136	Detta (con annotazione) . . . . . »	65 »	»
»	916137	Detta (con annotazione) . . . . »	15 »	»
»	911379	Laurencet Giulio di Luigi, domiciliato in Châtillon d'Aosta (Torino) (con annotazione) . . . . »	25 »	»
»	791920	Parrocchia di Santa Maria del Rosario a Monte Mario di Roma (con annotazione) . . . . »	1725 »	»
»	977043	Detta . . . . »	1000 »	»

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	652652	Pia fondazione Giacomo Assereto fu Bernardo fu Francesco, in Genova, per doti . . . . *Lire*	400 »	Firenze
»	834934	Pio Lascito Giacomo Assereto, in Genova . . »	50 »	Roma
»	874425	Pio Lascito Giacomo Assereto *quondam* Bernardo *quondam* Francesco, per doti, in Genova . . . . »	25 »	»
»	938289	Pio Lascito Giacomo Assereto *quondam* Bernardo, in Genova, per doti di famiglia . . . . »	25 »	»
»	1026583	Lascito Giacomo Assereto, per doti a figlie « Assereto » in Genova »	25 »	»
»	138339 / 321279	*D'Amico* Luigi Maria fu Antonio, domiciliato in Roggiano-Gravina (Calabria Citra) . . . . »	5 »	Napoli
»	138340 / 321280	*D'Amico* Giuseppe Nicola e Luigi Maria fu Antonio, domiciliati in Roggiano-Gravina (Calabria Citra), aventi diritto dal soldato cambio militare Riccio Vincenzo . . . . . . »	5 »	»
»	134858 / 317798	*D'Amico* Giuseppe Nicola fu Antonio, domiciliato in Roggiano-Gravina (Calabria Citra) . . . . »	5 »	»
»	27017 / 70437 Assegno provv.	*D'Amico* Giuseppe-Nicola e Luigi-Maria fu Antonio, aventi diritto dal soldato cambio militare Riccio Vincenzo, domiciliati in Roggiano-Gravina (Calabria Citra) . . . . . . »	2 »	»
»	61298	Cappellania sotto il titolo di S. Magno Vescovo e Martire nella Chiesa Cattedrale di Trani, instituita da Monsignore D. Giuseppe de Bianchi-Dottola Arcivescovo di Trani e Nazaret (con annotazione) . . . . »	225 »	Firenze
»	755401	Chiesa Parrocchiale di Carpeneto (Alessandria) (con annotazione) »	440 »	Roma
»	781600	D'Errico Matteo fu Giuseppe, domiciliato in Montesantangelo (Foggia) (con annotazione ed avvertenza) . . . . . . »	130 »	»
»	116400	Baeri Calogero fu Casimiro, domiciliato in Racalmuto (Girgenti) (con annotazione) . . . . »	60 »	Firenze
»	36541 / 153141	Fabbriceria della Chiesa parrocchiale di Rovagnate, mandamento di Brivio, provincia di Como (con avvertenza) . . . »	345 »	Milano
»	811218	Diana Marchese Giovanni fu Vito, domiciliato in Bari (con annotazione) . . . . »	25 »	Roma
»	9469 / 126169 Solo certificato di proprietà	Cappellania di Sant'Antonio, fondata dal fu Segretario Giovanni Antonio Marchesoni (con avvertenza di vincolo per usufrutto a favore dell'Ospedale Maggiore di Milano) . . . . »	185 »	Milano
»	839706	Arciconfraternita nella Chiesa di Sant'Orsola in Catania (con avvertenza) . . . . »	20 »	Roma

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0[0	775259	Fabbriceria Capitolare della Cattedrale di Reggio Emilia (con annotazione) . . . . Lire	80 »	Roma
»	584765	Chiesa Arcipretale di Alvignanello (Caserta) . . . . . »	20 »	Firenze
»	113598 / 508898	Chiesa Arcipretale dei Santi Giovanni Battista e Andrea Apostoli di Bagnara, Diocesi di Imola (con avvertenza) . . . . »	20 »	Torino
»	1029131	Rizzo Giuseppina di Giuseppe, moglie di Bernardo Botta, domiciliata in Dego (Genova) . . . . »	200 »	Roma
»	768534	Opera pia Gritti in Castelleone (Cremona) . . . . »	1195 »	»
»	795232	Detta . . . . »	150 »	»
»	813559	Detta . . . . »	615 »	»
»	815458	Detta . . . . »	170 »	»
»	886366	Detta . . . . »	100 »	»
»	893642	Causa Pia Gritti in Castelleone (Cremona) . . . . . »	40 »	»
»	919630	Opera pia Gritti in Castelleone (Cremona) . . . . . »	35 »	»
»	827054	Ansaldo Felicina, Adelaide e Davide fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Oneto Angela fu Gerolamo, ed Ansaldo Matteo, Gerolamo, Caterina, moglie in seconde nozze di Mentore Bertolotto fu Fortunato e Maria, nubile, figli del fu Giuseppe, tutti eredi indivisi, domiciliati in Camogli (Genova) »	360 »	»
»	631874	Opera pia Mancini [Fermini in Lugo (Ravenna), amministrata da quella Congregazione di carità . . . . . . »	840 »	Firenze
»	631675	Opera pia Cortesi in Lugo (Ravenna) amministrata da quella Congregazione di carità . . . . »	450 »	»
»	631677	Orfanotrofio femminile di Santa Lucia e Teresa in Lugo (Ravenna), amministrata da quella Congregazione di carità . . . »	2040 »	»
»	638775	Opera pia Cortesi amministrata dalla Congregazione di carità di Lugo (Ravenna) (con avvertenza) . . . . . . »	220 »	»
»	732712	Ospitale Infermi di Lugo (Ravenna), rappresentato da quella Congregazione di carità . . . . »	100 »	Roma
»	732713	Monte di pietà di Lugo (Ravenna), rappresentato da quella Congregazione di carità . . . . »	235 »	»
»	732714	Orfanotrofio Maschi di San Filippo Neri di Lugo (Ravenna), rappresentata da quella Congregazione di carità . . . . »	25 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	732716	Opera pia Mancini Fermini in Lugo (Ravenna), rappresentata da quella Congregazione di carità . . . . . . *Lire*	25 »	Roma
»	783777	Detta . . . . »	135 »	»
»	783778	Ospedale degli Infermi di Lugo (Ravenna), amministrato dalla locale Congregazione di carità . . . . »	30 »	»
»	789991	Ospedale Maggiore degli Infermi di Lugo (Ravenna), amministrato dalla locale Congregazione di carità (con avvertenza) . »	690 »	»
»	792794	Ospedale Infermi in Lugo (Ravenna), amministrato dalla locale Congregazione di carità (con avvertenza) . . . . »	75 »	»
»	808730	Ospedale Infermi di Lugo (Ravenna), amministrato dalla locale Congregazione di carità (con avvertenza) . . . . . »	40 »	»
»	628225	Faldella Emilia fu Luigi, nubile, domiciliata in Graglia (Novara) »	30 »	Firenze
»	924464	Russitano Giuseppe di Salvatore, domiciliato in Girgenti (con annotazione) . . . . »	40 »	Roma
»	914415	Regis Luigia di Cesare, moglie di Castoldi Alberico, domiciliata a Casalino Novarese (Novara) (con annotazione). . . . »	1170 »	»
»	845472	Barberis Maria fu Stefano, moglie di Zitta Francesco di Giovanni Battista, domiciliata in Torino (con annotazione) . . . »	250 »	»
»	101003	Comune di Rosarno in Calabria Ultra 1° (Reggio) . . . »	50 »	Firenze
»	7676	Opera pia Ciabattoni annessa alla Chiesa dei SS. Cosma e Damiano di Fermo (con avvertenza) . . . . »	120 »	»
Debito perpetuo dei Comuni siciliani	643	Paladini Forno Giuseppe fu Francesco Santi, per conto delle messe e funerali disposti dalla fu Paladini Anna Maria col vincolo di inalienabilità . . . . »	14 91	Palermo
Consolidato 3 per 0/0	19561	Comune di Torrita (Siena) (con avvertenza) . . »	39 »	Firenze
Consolidato 5 per 0/0	707119	Bertarelli Felice, Amalia, Carlo, Alessandro, Giovanni Battista e Giuditta fu Angelo, minori, in parti eguali, sotto la patria potestà della loro madre Sironi Basalinda, vedova del detto Bertarelli Angelo, domiciliati in Milano (con avvertenza) . . . »	30 »	Roma
»	29523 / 212463	Antonecchia Giuseppe fu Nicolangelo, domiciliato in Napoli »	935 »	Napoli
»	973333	De Chiara Concetta fu Giuseppe, nubile, domiciliata a Sessa Aurunca (Caserta) . . . . »	50 »	Roma
»	973334	Detta . . . . »	150 »	»

CATEGORIA del Debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0₀	1035759	Ennes Candida fu Lodovico, nubile, domiciliata a Cava de'Tirreni (Salerno) . . . . *Lire*	1330 »	Roma
»	757745	Festa Francesco di Antonio, minore, sotto la patria potestà, domiciliato in Frattamaggiore (Napoli) . . . . . . »	15 »	»
»	785796	Rotondo Eugenio di Luigi, domiciliato in Capua (Caserta) (con avvertenza) . . . . »	415 »	»
»	885240	Detto . . . . . »	570 »	»
»	20298/203238	Cappella del Santissimo Rosario di Tattea, Santissimo Rosario di Nereto e Purgatorio di Cervara in Crognoleto nel primo Abruzzo Ultra, rappresentata dagli Amministratori *pro tempore* . »	5 »	Napoli
»	51966/234906	Linardi Leonardo fu Gennaro, domiciliato in Napoli (con annotazione) . . . . »	55 »	»
Prestito Pontific. 1860-1864	761	Venerabile Ospizio in Roma Santissima Assunta, detto di Tata Giovanni, pel pio legato Lera . . . . »	100 »	Roma
Consolidato 5 per 0₀	54600/171200	Beneficio di Santa Dorotea in Cassina Amata in Vighizzolo, provincia di Como, amministrato dall'investito per tempo . »	25 »	Milano
»	888857	Carletti Egle fu conte Alemanno, moglie di Nerazzini cav. Cesare, capitano medico nella R. Marina, domiciliata a Roma (con annotazione) . . . . »	1600 »	Roma
»	28150/144750	Beneficio ex Canonicato Menagliotti nella Chiesa parrocchiale di Rivolta . . . . »	140 »	Milano
»	20881/137481	Legato disposto da Brigida Trombetta, nella Chiesa parrocchiale di Ponzate, provincia di Como, amministrato da quella Fabbriceria »	25 »	»
»	9381/34981	Detto . . . . »	0 92	»
»	Assegno provv. 59407/454707	Loquis Paolina, nata Della Porta fu cavaliere Antonio, domiciliata in Torino . . . . »	500 »	Torino
»	59408/454707	Detta . . . »	500 »	»
»	59409/454709	Detta . . . . . »	440 »	»
»	59410/454710	Detta . . . . »	440 »	»
»	59411/454711	Detta . . . . . . »	150 »	»
»	646003	Siorgi Pietro Paolo e Nicola fu Domenico, eredi indivisi del padre, domiciliati in Pizzoli (Aquila) (con annotazione) . . »	35 »	Firenze

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0|0	972006	Congregazione di Carità di Moltrasio (Como) pel Legato Paolo Danegano . . . . *Lire*	110 »	Roma
Consolidato 5 per 0|0 Napoletano	1580 / 2080	Dinella Ferdinando, notaio in Forenza (Basilicata) (vincolata) *Ducati*	10 »	Napoli
Debito perpetuo dei comuui Siciliani	4698	Falletti Domenico fu Giovan Battista . . . . . *Lire*	285 »	Palermo
Consolidato 5 per 0|0	737715	Orfanotrofio femminile delle Sante Lucia e Teresa in Lugo (Ravenna), rappresentato dalla locale Congregazione di carità . »	50 »	Roma
»	105671	Pagani Eugenia di Giuseppe, moglie di Guzzi Achille, domiciliata alla Moretta, frazione del comune di Biaggio (Milano) (con annotazione) . . . . »	375 »	Firenze
»	73004 Solo certificato di proprietà	Aventi diritto alla dote del Beneficio di San Nazaro e Celso in Corciago (Novara) (con annotazione di vincolo per usufrutto a favore dell'attuale investito Cupia D. Carlo fu Giovanni, domiciliato in Corciago) (Novara) . . . . »	10 »	»

Roma, addì 8 gennaio 1894

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
Segretario della Direzione Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 657945 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per lire 450, al nome di *Imperiali* Marina fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della di lei madre signora Emilia Cristiani (con annotazione di usufrutto spettante alla signora marchesa Emilia Cristiani fu Cesare vedova di Giuseppe Imperiali, ecc.), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Imperiale* Marina fu Giuseppe, minore ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 26 gennaio 1894.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 774262 d'iscrizione sui registri della Direzione Centrale, per L. 70, al nome di Sapelli Adelina fu Annibale, minore sotto l'amministrazione della madre Annetta Ferraris, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Sapelli Giuseppina Teresa Adele fu Annibale ecc. ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 4 gennaio 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Atto di trasferimento di privativa industriale.

Con atto di cessione sottoscritto a Grenoble (Francia), alla data delli 30 settembre 1893 e debitamente registrato in Italia (ufficio di registro di Milano) addì 9 novembre successivo, al numero 6719, volume 6605 foglio 59 atti privati, colla tassa di L. 12, la Ditta Raymond e Guttin di Grenoble, titolare della privativa industriale dal titolo: « Nouveau Couton fermoir à ressort pour gants, chaussures, porte monnale etc », concessale in Italia per anni sei a datare dal 31 dicembre 1886 con atto del 30 ottobre stesso anno n. 490, vol. 40, reg. att. al n. 20646 di registro gen. prolungato in seguito per altri 9 anni con attestato del 14 ottobre 1892 n. 261, vol. 64, reg. att. e n. 32776 reg. gen., ne cedeva piena ed intiera la proprietà e conseguentemente anche del completivo annesso rilasciatole con attestato del 14 luglio 1888, n. 312, vol. 4?, reg. att. e n. 23525, reg. gen., al sig. Raymond Albert pure della stessa città.

Di tale atto di trasferimento, presentato alla Prefettura di Milano il 15 novembre p. p. per la voluta registrazione ai termini ed agli effetti dell'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, venne preso nota nell'Ufficio speciale della proprietà industriale dipendente da questo Ministero, segnato al n. 1265 del registro trasferimenti.

Roma, addì 24 gennaio 1894.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SPECCHIO dei prodotti telegrafici e telefonici del 1° trimestre dell'esercizio 1893-94

Numero d'ordine	OGGETTO DEI PRODOTTI	Da Luglio a tutto Settembre 1893	Da Luglio a tutto Settembre 1892	Differenza nell'esercizio 1893 94
	Incassi dell'Amministrazione dei telegrafi.			
1	Incassi degli uffizi per telegrammi privati spediti nell'interno dello Stato	2,038,595 21	2,202,775 70	— 164,180 49
2	Incassi degli uffizi per telegrammi privati spediti all'estero	718,999 26	778,903 32	— 59,904 06
3	Incassi degli uffizi per telegrammi governativi a pagamento immediato	190,107 35	188,310 35	+ 1,797 —
4	Incassi degli uffizi per telegrammi governativi a credito	454,036 70	438,870 —	+ 15,166 70
5	Telegrammi internazionali. Debiti di Amministrazioni estere	20,449 03	26,126 04	— 5,677 01
6	Telegrammi diversi. Id. di Amm. italiane di strade ferrate, tramvie, ecc.	170,550 95	176,280 81	— 5,729 86
7	Concessioni telefoniche	48,055 68	51,926 75	— 3,871 07
8	Contributo di diversi per ispese telegrafiche	112,036 07	120,640 40	— 8,604 33
9	Proventi vari	2,509 28	2,738 92	— 229 64
	Totali	3,755,339 53	3,986,572 29	— 231,232 76
	Incassi dell'Amministrazione delle Poste			
10	Per telegrammi francati con francobolli postali e spediti dagli uffizi italiani	56,602 —	20,573 80	+ 36,028 20
	Totale generale	3,811,941 53	4,007,146 09	— 195,204 56
11	Incassi del Comando superiore d'Africa — Per telegrammi spediti dagli uffizi di Assab e Massua	8,389 25	10,805 05	— 2,415 80
12	Valore dei telegrammi governativi in franchigia	343,464 70	212,882 50	+ 130,582 20

MOVIMENTO della corrispondenza tele

UFIZI DELLO STATO	Numero degli Ufizi	Numero dei telegrammi spediti								
		Privati			Governativi				Di servizio	
		ALL' INTERNO	ALL' ESTERO	TOTALE	A pagamento	A credito	In franchigia	TOTALE	telegrafico	postale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Totali del 1° trimestre dell'esercizio 1893-94.	2898	1,666,092	184,775	1,850,867	95,569	80,980	28,948	205,497	61,712	11,651

CONFRONTO fra il

1° trim. eserc. 1893-94	2898	1,666,092	184,775	1,850,867	95,569	80,980	28,948	205,497	61,712	11,651
1° trim. eserc. 1892-93	2833	1,806,771	179,089	1,985,860	78,367	67,910	23,445	169,722	62,959	11,709
Diff. nel 1° trim. 1893-94	+65	— 140,679	+ 5,686	— 134,993	+ 17,202	+ 13,070	+ 5,503	+ 35,775	— 1,247	— 58

Movimento della corrispondenza negli ufizi telegrafici italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua) nel 1° trimestre dell'esercizio 1893-94.

	Telegrammi spediti										Telegrammi ricevuti			Totale dei telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 10 e 13)
	Privati				Governativi				di servizio	Totale generale	dall' Italia	da altri Stati	Totale	
	tra i due ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	tra i due ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Totali del 1° trim. dell'esercizio 1893-94.	103	235	411	749	132	42	7	181	3	933	208	362	570	1,503

grafica nel 1° trimestre dell'esercizio 1893-94.

Totale generale	Numero dei telegrammi ricevuti			Totale dei telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 12 e 15)	Telegrammi transitati		Telegrammi ripetuti		Lavoro totale — (Somma delle colonne 16, 17, 18, 19 e 20)
	Provenienti dall'interno	Provenienti dall'estero	Totale		dall'estero per l'estero	da amm.ni ferroviarie per l'estero o dall'estero	Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	
— 12	— 13	— 14	— 15	— 16	— 17	— 18	— 19	— 20	— 21
2,129,727	2,576,665	218,640	2,795,305	4,925,032	30,572	12,128	2,342,207	2,711,038	10,020,977

1893-94 ed il 1892-93.

12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
2,129,727	2,576,665	218,640	2,795,305	4,925,032	30,572	12,128	2,342,207	2,711,038	10,020,977
2,230,250	2,650,516	201,132	2,851,648	5,081,898	32,524	12,458	2,463,718	2,784,112	10,374,710
— 100,523	— 73,851	+ 17,508	— 56,343	— 156,866	— 1,952	— 330	— 121,511	— 73,074	— 353,733

Movimento della corrispondenza negli ufizi telegrafici italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua)

Confronto fra il 1893-94 ed il 1892-93.

	Telegrammi spediti										Telegrammi ricevuti			Totale dei telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 10 e 13)
	Privati				Governativi									
	tra i due ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	tra i due ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	Di servizio	Totale generale	dall'Italia	da altri Stati	Totale	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
1° trim. eserc. 1893-94	103	235	411	749	132	42	7	181	3	933	208	362	570	1,503
1° trim. eserc. 1892-93	167	299	429	895	129	47	21	197	12	1,104	237	386	623	1,727
Diff. nel 1° trim. 1893-94	— 64	— 64	— 18	— 146	+ 3	— 5	— 14	— 16	— 9	— 171	— 29	— 24	— 53	— 224

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

R. Istituto Tecnico Superiore di Milano

ELENCO degli allievi che ottennero il diploma nella sessione straordinaria d'esami dell'anno scolastico 1892-93, disposti per ordine di merito.

Ingegneri civili.

1. Ratti Cesare, domiciliato in Cremona, punti riportati sopra cento, 76.75.
2. Fossa Giovanni, id. Reggio Emilia, id. 75.50.
3. Cabiati Giuseppe, id. Seregno (Milano), id. 75.25.
4. Plebani Ettore, id. Milano, id. 74.25.
5. Franchi Carlo, id. Casal Monferrato (Alessandria), id. 73.40.
6. Bazzoli Achille, id. Valeggio sul Mincio (Verona), id. 73·25.
7. Zannini Angelo, id. Milano, id. 73.25.
8. Greppi Filippo, id. Milano, id. 72.
9. Segrè Emilio, id. Milano, id. 72.
10. Tosi Francesco, id. Milano, id. 71.
11. Zoia Giuseppe, id. Grizzago (Milano), id. 71.
12. Sfondrini Giacomo, id. Milano, id. 70.

Ingegneri industriali

1. Bardelli Luigi, domiciliato in Milano, punti riportati sopra cento, 86.25.
2. Mirizzi Claudio, id. Monza (Milano), id. 78.75.
3. Porro Lodi Ercole, id. Milano, id. 77.91.
4. Di Giandomenico Luigi, id. Mosciano Sant'Angelo (Teramo), id. 77.50.
5. Rotondi Carlo, id. Milano, id. 77.50.
6. Clivio Osvaldo, id. Varese (Como), id. 77.08.
7. Magni Italo, id. Milano, id. 76.87.
8. Santucci Ercole, id. Ravenna, id. 76.04.
9. Massarani Giuliano Amedeo, id. Milano, id. 75 83.
10. Zanoni Francesco, id. Intra (Novara), id. 74 16.
11. Sala Luigi, id. Milano, id. 73.12.

IL PROCURATORE GENERALE DEL RE

presso la Corte di Appello delle Puglie
sedente in Trani

Per gli effetti dell'art. 29 e seguenti della legge 13 settembre 1874 n. 2079, annuncia la cessazione dalle funzioni di conservatore delle ipoteche della provincia di Terra d'Otranto del sig. Tranchini Isidoro, collocato a riposo con decreto Reale 25 novembre 1877.

Trani, 25 gennaio 1894.

Il Procuratore Generale
G. DE MARINIS.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive da Londra che i giornali inglesi, sieno essi conservatori o liberali, quotidiani o settimanali, sono unanimi nel sostenere nei loro articoli la necessità di aumentare la flotta inglese. La tesi propugnata da questi giornali è che la flotta inglese deve essere superiore alle flotte francese e russa unite.

Il *Times* del 22 gennaio pubblica una lettera di un personaggio autorevole, che propone la creazione d'una Lega che si nominerebbe: « *Lega della marina nazionale* ». Il principio su cui dovrebbe basarsi questa lega è il seguente:

Oltre alla spesa annua per mantenere la flotta esistente in istato perfetto per quel che riguarda le navi, gli approvvigionamenti, gli ufficiali e i marinai, la somma da assegnari a costruzioni in un anno qualunque non sarà mai inferiore a quella assegnata per nuove costruzioni dalle due altre potenze durante il periodo corrispondente.

Siccome una idea consimile fu emessa giorni prima dal *Daily News* che è in voce di rappresentare il pensiero del Ministero Gladstone, così si crede a Londra che essa formi parte del programma del Governo.

***

In una delle ultime sedute della Camera dei deputati di Francia il signor Goblet ha svolto una interpellanza sul Madagascar.

L'oratore fece un quadro molto tetro del protettorato francese in quell'isola e dello stato d'anarchia in cui si trova il governo malgascio. Esso deplorò l'influenza che i metodisti inglesi esercitano sul governo dell'isola, e concluse dicendo che bisogna porre un termine a questa situazione e agire energicamente per ristabilirvi definitivamente l'influenza francese.

Rispose il presidente del Consiglio, signor Casimir Périer. Esso non negò che vi sia della negligenza e dell'indifferenza da parte del governo hova. Anzi, disse egli, più di una volta abbiamo dovuto lagnarcene in termini energici, ed è da desiderarsi che quel governo si renda conto delle risoluzioni che abbiamo preso. Noi dobbiamo far rispettare i diritti, quali risultano dal trattato del 1885, e non permetteremo che si danneggino i nostri interessi.

Quanto ai mezzi da impiegarsi per ottenere questo scopo, proseguì il ministro, essi dipenderanno naturalmente dall'atteggiamento del governo di Tananariva e noi desideriamo sinceramente che siano pacifici. Ma se io dovessi preparare una spedizione, mi guarderei bene dall'annunziarlo prima che fosse giunto il momento di associare le Camere alla responsabilità del governo; e se io non la volessi preparare, sarebbe imprudente da parte mia di dichiararlo fin da ora.

La Camera ha approvato questa riserva ed ha votato all'unanimità un ordine del giorno di fiducia.

Una cosa risulta evidente da questa discussione, dice il *Journal des Débats*, ed è che il governo si ritiene autorizzato dai trattati, ad impedire l'importazione d'armi a Madagascar e che l'ha notificato al governo hova. Questa dichiarazione non potrebbe evidentemente esser platonica e il governo saprà prendere le misure necessarie per assicurarne il rispetto.

***

Una corrispondenza da Madrid del *Journal des Débats* dice che è molto commentato in quella capitale un colloquio che ebbe il maresciallo Martinez Campos con un giornalista, pochi momenti prima di partire da Melilla.

Il maresciallo ha raccomandato alla stampa di non agitare l'opinione pubblica, di avere della pazienza e di lasciare operare il tempo per appianare certe difficoltà coi marocchini, i quali hanno l'abitudine di trattare le questioni con molta calma.

Aggiunse il maresciallo che, dopo aver compiuta la sua missione, ritornerà a Melilla per procedere alla delimitazione delle frontiere e per levar le tende.

Queste parole, dice la corrispondenza, dimostrano che l'inviato straordinario ed il governo hanno una grande fiducia nel buon esito dei negoziati.

***

La Commissione finanziaria della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti d'America ha deciso di presentare alla Camera un progetto d'imposta interna comprendente, tra altre, una imposta di 2 p. cento sulle rendite superiori a quattromila dollari e un'imposta di un dollaro per gallone sul whisky.

NOTIZIE VARIE

Esportazione dei vini italiani. — L'ultimo *Bollettino dei viticultori italiani* reca una statistica esatta dell'esportazione del vino dall'Italia avvenuta nel cessato anno 1893. In totale si esportarono per ettolitri 2,328,993 di vino in botti e 33,710 centinaia di bottiglie.

Questa quantità è così divisa per le varie regioni italiane:

Piemonte e Liguria, ettolitri 251,082, centinaia 27,307.
Lombardia, id. 240,284, id. 492.
Veneto, id. 121,490, id. 332.

Toscana, id. 6,380, id. 4,516.
Emilia, id. 7,217, id. 1.
Marche e Umbria, id. 3,607, id. 41.
Napoletano, id. 1,048,047, id. 861.
Sicilia, id. 592,658, id. 157.
Sardegna, id. 58,228.

Per i vini in botti la dogana ove fu maggiore il movimento esportativo fu quella di Bari, per essa passarono 748,388 ettolitri. Vengon dopo Trapani con 341,326 ettolitri, Genova con 181,311 ettolitri, Napoli con 166,910 ettolitri, Chiasso con 134,072 ettolitri e così diminuendo si arriva fino alla dogana di S. Vito di Cadore in Lombardia, per la quale passarono soli 4 ettolitri di vino.

Per i vini in bottiglie, il maggior movimento si ebbe nella dogana di Genova per il passaggio di 26,546 centinaia, segue Livorno per 4516 centinaia e poi Napoli con 741 centinaia.

La maggiore esportazione fu per l'Austria-Ungheria.

Il Commercio italo-francese. — La Camera di Commercio italiana di Parigi comunica che, durante l'anno 1893, furono importate in Francia merci italiane per un valore di L. 139,452,000, e furono esportate in Italia merci francesi per un valore di L. 123,056,000, con un beneficio di circa 16 milioni e mezzo per l'Italia.

In confronto del 1892 si nota una maggiore esportazione di merci italiane in Francia per L. 7,047,319 ed una minore esportazione di merci francesi in Italia per L. 9,598,889.

Per le Esposizione Internazionale di Lione. — La Camera di commercio francese in Roma comunica:

« La Camera di commercio francese di Roma si pregia di parteciparé agli industriali, negozianti ed artisti della provincia di Roma e delle vicine provincie, che essa si mette a loro disposizione per tutte le informazioni necessarie pel caso in cui si proponessero di prendere parte all'Esposizione internazionale di Lione, la cui apertura è fissata al 1° maggio prossimo.

« La stessa Camera di commercio si fa volentieri interprete delle intenzioni del Consiglio Superiore della detta Esposizione, col recare a conoscenza del pubblico il vivo desiderio di quel Consiglio di vedervi rappresentati nella più ampia misura il commercio, l'industria e le arti italiane.

« Le domande di ammissione saranno ricevute a Lione fino al 28 febbraio prossimo. La Camera di commercio francese si farà premura di trasmettere tutte quelle domande che, fino al 26 dello stesso mese, le venissero dirette alla sua sede in via Borgognona num. 26 piano primo.

Congresso geografico internazionale. — Il Comitato inglese per il 6° Congresso geografico internazionale ha deciso che tale riunione abbia luogo a Londra, città scelta nell'ultimo Congresso, nel mese di agosto del 1895.

Siccome il Congresso è internazionale, così il Comitato desidera che le questioni ed i temi di cui dovrà occuparsi abbiano una importanza reale e siano d'un interesse permanente. Aiutato da distinti geografi, il Comitato si occupa ora della redazione dei temi, che saranno poi trasmessi a tutte le Società geografiche del mondo. Le comunicazioni ed i rapporti da presentarsi al Congresso possono essere scritte in inglese, in tedesco, in italiano ed in francese.

Il Congresso si occuperà delle seguenti materie:

1° Geografia matematica, compresavi la geodesia.
2° Geografia fisica.
3° Cartografia e topografia.
4° Esplorazioni.
5° Geografia descrittiva, ortografia dei nomi delle località.
6° Storia della geografia.
7° Geografia applicata alla storia, al commercio ed alla colonizzazione.
8° Studio della geografia.

Ogni membro del Congresso deve pagare la contribuzione di lire 25 in oro.

Il Comitato, presieduto dal sig. Leonard Darwin, si riserva di pubblicare nel corso del corrente anno un manifesto con tutti i particolari del Congresso e della relativa Esposizione Geografica.

Per ora per tutte le comunicazioni che si vogliono fare o ricevere bisogna rivolgersi al segretario dell'*International Geographical Congress*, 1, Saville Row, London, W.

Una spedizione al Pamir. — Nella prossima primavera il prof. S. Ximenes lascerà Costantinopoli per intraprendere dal punto di vista idrografico una esplorazione sul Gran-Pamir nell'Afganistan. Egli porta una scialuppa lunga nove metri, munita di due macchine della forza di quattro cavalli e con due elici. Essa si smonta in varia pezzi e si trasporta in 12 casse che pesano ognuna 50 chilogrammi. Malgrado le enormi difficoltà che presenta il trasporto di tanto materiale ad un'altitudine superiore a quella del Monte Bianco, pure il prof. Ximenes non dubita del successo.

La scialuppa sarà rifatta ed armata sui laghi Shiwa e Rang-Koul che il Ximenes vuole esplorare nelle loro profondità.

L'illustre uomo non vuolsi limitare a ciò; vuole anche costruire all'altezza di 5750 metri dal livello del mare una stazione metereologica, la quale deve essere in rapporto con una stazione scientifica che si farà sul vertice di una vicina collina

I materiali necessari a questa stazione sono già in viaggio per l'Asia.

Produzione vinaria nell'isola di Cipro. — Da un rapporto del R. Console italiano a Larnaca rileviamo che la produzione vinaria nel distretto di Zemassol asconderà quest'anno a 70,000 carichi (12,000 ettolitri.

La qualità dicesi eccellente e superiore a quella del raccolto dell'anno precedente.

Se si calcola a 30,000 carichi la produzione di vini degli altri distretti, risulta che la produzione totale di Cipro ascende a 160 mila ettolitri.

Anche la produzione dell'acquavite sarà abbondante, e probabilmente potrà ascendere a circa 5000 ettolitri.

L'esportazione dell'acquavite da questo paese è diminuita di molto negli ultimi anni, causa dell'abbondanza degli spiriti europei in tutto il Levante.

All'Esposizione di San Francisco. — Un americano, certo Edroard Green, ha chiesto al Comitato dell'Esposizione internazionale che si terrà nel 1895 a *San Francisco*, il permesso di erigere nell'interno della mostra una statua colossale della giustizia: la statua misura 45 metri e 70 centimetri d'altezza e l'asta centrale della bilancia raggiunge l'altezza di 91 metri; i due piatti della bilancia possono sostenere 50 persone ognuno.

Nell'esercito tedesco. — La gamella d'alluminio, che da tempo era in esperimento, è stata definitivamente adottata nell'esercito tedesco per le armi a piedi.

Ha il vantaggio di una grande leggierezza; non è di molto costo.

Sembra probabile che anche la borraccia attuale sarà sostituita in quell'esercito con altra di alluminio.

Rapidità postali. — Il servizio postale fra l'Inghilterra e le Indie, acquista ogni giorno maggiore rapidità, grazia al a potenza delle macchine nei piroscafi e sulle ferrovie. Oggi si è giunti a tanto che si può scrivere una lettera da Londra a Bombay ed averne la risposta in soli 29 giorni.

Infatti il piroscafo *Siam* delle *Peninsular and Oriental Company*, arrivato nel mattino del 4 dicembre a Bombay, recava le risposte alle lettere partite la sera del 4 novembre da Bombay per Londra con il piroscafo *Himalaya* della stessa Compagnia.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MESSINA, 25 — Il disarmo fu compiuto regolarmente in dodici comuni della provincia colla consegna di 1500 fucili.

A Basicò, Militello, Motta, Francavilla e Graniti, le truppe furono

accolte entusiasticamente dai municipi, dalle associazioni e dai cittadini.

In tutta la provincia regna la massima tranquillità.

LONDRA, 25 — Gérard Portal, commissario per l'Uganda, ebbe una ricaduta dopo la grave malattia sofferta.

Il suo stato è quasi disperato.

CAIRO, 25 — La proroga dei cinque anni pei tribunali della riforma, è stata finora accettata dall'Italia, Germania, Francia, Stati-Uniti, Austria-Ungheria, Inghilterra e Spagna.

BERLINO, 26. — Il Principe Enrico riceverà oggi il principe di Bismarck alla stazione.

Per un riguardo al principe di Bismarck, il pubblico non verrà ammesso nella stazione al suo arrivo.

Il principe di Bismarck farà colazione presso l'Imperatore e riceverà alcune visite.

Partirà probabilmente stasera stessa.

CARRARA, 26. — Le armi consegnate all'ufficio principale ascendono a 1500.

Si attende il risultato della consegna delle armi all'ufficio succursale.

Proseguono gli arresti.

Perdura la calma.

Continuano ovunque i lavori.

CATANIA, 26. — Fino a ieri furono ritirate 4928 armi ed accordati 782 porti d'armi.

La calma è perfetta.

Furono disciolti, senza incidenti, i Fasci dei lavoratori di Pedara e Trecastagne.

LONDRA, 26. — Camera dei Lordi — Si approva in seconda lettura il *bill* che concerne i consigli delle parrocchie.

NAMUR, 26. — Negli ultimi giorni vi furono 34 casi di malattia choleriforme, con 22 decessi.

BARCELLONA, 26. — I medici ritengono che la ferita del Governatore civile non sia grave.

Essi tenteranno, oggi, di fargli l'estrazione del proiettile.

L'assassino si chiama Tommaso Muruli Comas.

E' ascritto al partito anarchico.

LONDRA, 26. — Il *Daily News* annunzia che lord Cromer, rappresentante inglese in Egitto, ha presentato al Kedive un *ultimatum*, coll'intimazione di ritrattare le espressioni offensive da lui pronunziate contro gli ufficiali inglesi e di revocare Maker pascià dal suo ufficio di sottosegretario di Stato al Ministero della guerra.

AMBURGO, 26. — Il principe di Bismarck è partito stamane alle 9,25 per Berlino, salutato dalle vivissime acclamazioni della popolazione.

Sei giovanette, vestite di bianco, precedevano il principe mentre si avanzava verso il vagone e gettavano fiori sul suo passaggio.

Il conte Herbert di Bismarck, il dott. Schweininger e il segretario Chrysander accompagnano il principe nel suo viaggio a Berlino.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 26 gennaio 1894.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì	764 3
Umidità relativa a mezzodì	67
Vento a mezzodì	NE debolissimo.
Cielo	coperto.
Termometro centigrado	Massimo 13.°0. / Minimo 5.°1.

Pioggia in 24 ore: mm. 1.4.

Li 26 gennaio 1894.

In Europa pressione sempre bassa alle latitudini settentrionali, elevata al Mar Nero, diminuita notabilmente sulla Francia, Norvegia centrale 736, Parigi 755, Zurigo 763, Kiew, Atene 770.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque; pioggia forte tempestosa a Genova; nebbie nella valle Padana e sul medio versante adriatico; temperatura minima sopra a zero anche al Nord; calma di vento.

Stamane: cielo nevoso a Domodossola, coperto, nebbioso o piovoso al Nord, nuvoloso altrove; venti deboli intorno al levante.

Barometro a 762 mm. in Sardegna, a 764 nel Golfo di Genova, da 765 a 766 nella valle padana, a 768 nel basso Adriatico.

Mare calmo.

Probabilità: ancora venti intorno al levante deboli a freschi; cielo nuvoloso o piovoso; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 gennaio 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 8 m.	STATO DEL MARE 8 m.	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio . .	3|4 coperto	mosso	15 8	6 7
Genova	coperto	legg. mosso	10 4	6 7
Massa Carrara . .	piovoso	mosso	13 5	6 2
Cuneo	nevica	—	8 0	0 0
Torino.	coperto	—	4 5	1 4
Alessandria . . .	piovoso	—	5 1	1 6
Novara.	piovoso	—	6 0	1 2
Pavia	nebbioso	—	6 0	0 4
Milano	piovoso	—	4 2	2 0
Como	—	—	—	—
Sondrio	piovoso	—	7 0	2 0
Bergamo	piovoso	—	6 6	0 4
Brescia	piovoso	—	6 0	2 5
Cremona	nebbioso	—	5 8	2 2
Mantova	coperto	—	5 4	3 0
Verona	nebbioso	—	10 0	3 8
Vicenza	—	—	—	—
Belluno	piovoso	—	6 4	1 8
Udine	coperto	—	11 1	4 9
Treviso	nebbioso	—	10 0	3 0
Venezia	nebbioso	calmo	8 9	3 5
Padova	coperto	—	9 1	3 0
Rovigo.	nebbioso	—	7 2	3 5
Piacenza	nebbioso	—	6 0	1 7
Parma	nebbioso	—	4 5	2 5
Reggio Emilia . .	nebbioso	—	5 3	2 5
Modena	coperto	—	5 3	2 2
Ferrara	nebbioso	—	5 8	2 3
Bologna	nebbioro	—	4 8	2 2
Ravenna	nebbioso	—	6 5	3 0
Forlì	coperto	—	5 2	2 0
Pesaro.	1|2 coperto	calmo	7 4	4 2
Ancona	nebbioso	calmo	7 1	5 2
Camerino	1|4 coperto	—	9 7	2 0
Ascoli Piceno . .	nebbioso	—	10 0	3 5
Perugia	1|2 coperto	—	11 8	5 0
Lucca	—	—	—	—
Pisa.	1|2 coperto	—	14 5	5 6
Livorno	coperto	calmo	12 6	7 0
Firenze	coperto	—	12 0	6 4
Arezzo.	coperto	—	13 3	5 4
Siena	3|4 coperto	—	10 6	4 3
Grosseto	3|4 coperto	—	14 4	8 4
Roma	1|2 coperto	—	15 1	5 1
Teramo	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	10 2	3 0
Aquila.	—	—	—	—
Agnone	1|2 coperto	—	11 5	1 6
Foggia.	coperto	—	13 7	7 0
Bari.	1|2 coperto	calmo	12 3	4 5
Lecce	coperto	—	14 5	7 0
Caserta	coperto	—	17 2	8 1
Napoli.	coperto	calmo	13 4	8 8
Benevento . . .	nebbioso	—	14 0	0 2
Avellino	1|4 coperto	—	12 5	0 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza . . .	1|4 coperto	—	9 0	1 0
Cosenza	3|4 coperto	—	13 6	2 8
Tiriolo.	coperto	—	9 0	2 3
Reggio Calabria .	1|2 coperto	calmo	16 8	10 5
Trapani	3|4 coperto	calmo	18 9	10 2
Palermo	coperto	legg. mosso	19 7	6 0
Porto Empedocle .	1|4 coperto	mosso	16 0	11 0
Caltanissetta. . .	sereno	—	9 5	5 0
Messina	1|2 coperto	legg. mosso	15 6	11 4
Catania	piovoso	calmo	14 8	8 7
Siracusa	1|4 coperto	calmo	14 6	9 2
Cagliari	3|4 coperto	legg. mosso	15 3	9 7
Sassari.	1|2 coperto	—	14 2	7 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 gennaio 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
					Cor. Med.			
1 gennaio 94	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida	85,75 70 67 1[2	— —	85,40 42 1[2 45 50	85,65	— — 1)
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	85,65 60 55	85 67	85,52 1[2 55 72 1[2 75		— —
»	—	—	detta (piccolo taglio)	85,72 1[2	— —			— —
1 ottobre 93	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			54 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			90 —
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			94 30
1 dicem. 93	—	—	» Rothschild		— —			105 75
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 93	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			435 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			425 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			355 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0		— —			488 —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0.		— —			489 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			590 — 2)
»	500	500	» » Mediterranee		— —	449		— — 3)
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
3 agosto 93	1000	750	Az.i Banca Nazionale		— —			935 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	80 82		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			190 —
1 gennaio 89	3333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			100 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			158 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 93	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			570 —
1 gennaio 94	500	500	» » Acqua Marcia		— —			955 — 4)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	98		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			34 —
1 luglio 90	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			90 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			300 —
1 gennaio 93	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			142 —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			237 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			90 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			198 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			15 —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			180 —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			38 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

1) ex cuop L. 2,17 — 2) Id. L. 12,50 — 3) Id L. 14,50. — 4) Id. L. 12,50.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	60 —
»	250	125	» » - Vita	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	210 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	276 — 1)
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	464 —
1 ottobre 93	500	500	» Soc. Immobiliare	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	220 —
»	250	250	» » » 4 0[0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	120 —
»	500	500	» » Acqua Marcia	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	506 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia . . .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 ottobre 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3 . .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna . .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro) .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	235 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 93	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana .	. . . .	— —	. . . . . .	. . . . . .	— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni .	— —	114 05	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque . .	114 67 1/2	— —	114 65	114 80	114 60	— —	114 80
3 —	Londra	90 giorni .	— —	28 69	28 65	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque . .	28 88	— —	— —	28 90	28 86	— —	28 95
	Vienna-Trieste .	90 giorni .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania . . .	Chèque . .	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

Risposta dei premi . . 29 gennaio	Compensazione . . . 30 gennaio	Sconto di Banca 6 % — Interessi sulle Anticipazioni
Prezzi di Compensazione. 29 »	Liquidazione . . . . 31 »	

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1893

Rendita 5 %	89 50	Az.i Soc. Tramway Omnibus.	163 —
detta 3 %	56 30	» » Molini Mag. Gen. .	110 —
Prestito Rothschild 5 % . .	106 —	» » Immobiliare . . .	26 —
Obb.i Città di Roma 4 % . .	430 —	» » Fond. Italiana . .	— —
» Cred. Fond. S. Spirito .	365 —	» » Min. Antimonio . .	180 —
» » » B. Nazion. .	489 —	» » Mat. Laterizi . . .	120 —
» » » » .	490 —	» » Navig. Gen. Ital. .	290 —
Az.i Ferr.e Meridionali . . .	605 —	» » Metallurgica Ital. .	90 —
» » Mediterranee . .	475 —	» » Piccola Borsa .	198 —
» Banca Nazionale . . .	1000 —	» » Caoutchouc . . .	16 —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	180 —
» » Generale . . .	130 —	» » Risanamento . . .	22 —
» Banco di Roma . . .	200 —	» » Cred. Ind. Edilizia .	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	68 —
» Soc. Industriale . . .	100 —	» » » Vita . .	230 —
» » Cred. Mobiliare . .	160 —	Obb.i Soc. Immob. 5 % . .	300 —
» » Gas	635 —	» » » 4 % . .	120 —
» » Acqua Marcia . .	980 —	» » Ferroviarie . . .	295 —
» » Condotte d'acqua .	125 —	» Ferr. Napoli-Ottajano .	235 —
» » Gen. Illuminazione .	300 —		

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

25 gennaio 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 85 068
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso. » 82 896
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 —
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . . » 52 70

Il Vice Presidente, ff. di Presidente
R. TITTONI.

1) ex coup. L. 6,33.

Per il Sindaco: ARTURO MAZZUCHELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile*: TOMINO RAFFAELE.